



Spett. **Comune di Campi Bisenzio**
Settore 4 - Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

Spett. **Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**
di Regione Toscana

e p.c.

Spett. **ARPAT** Dip.to di Firenze

Spett. **Comune di Firenze**
Direzione Ambiente
Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

Spett. **Città Metropolitana di Firenze**
Ufficio Ambiente

Spett. **Ufficio Comune**
per l'esercizio associato delle funzioni delle province e della Città metropolitana
in materia di bonifica dei siti inquinati (Istituito con L.R. 31/2023)

Oggetto: PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse", ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI).

Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

Conferenza dei Servizi del 25/10/2024. Posizione ai fini del rilascio del NULLA OSTA art. 242-ter d.lgs. 152/06 ricompreso nel PAU.

Con riferimento al procedimento in oggetto, ed in particolare:

- alla nota di codesto comune di Campi Bisenzio, prot. RT n. 0485576 del 11/09/2024, di richiesta pareri e contributi istruttori sul documentazione integrativa e indizione-convocazione della conferenza dei servizi in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 25/10/2024, con richiesta di trasmissione del parere/contributo tecnico istruttorio relativamente alla compatibilità ambientale del progetto in esame e della propria posizione riguardo agli specifici aspetti di competenza relativi al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 242 ter D.Lgs. 152/2006 per interventi ed opere interferenti con siti oggetto di bonifica;
- alla nota di richiesta di codesta Direzione regionale Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale di Regione Toscana, prot. RT n. 0502510 del 20/09/2024, di trasmissione alla medesima del parere di cui sopra, secondo i termini prescritti dal Comune, al fine di consentire la definizione della posizione unica regionale;



si rappresenta quanto segue.

La prima riunione della conferenza dei servizi di cui alla convocazione sopra richiamata si svolgerà secondo il seguente OdG:

- *illustrazione dell'istruttoria condotta ai fini della pronuncia di VIA;*
- *confronto con il Proponente per eventuali chiarimenti necessari ai fini della VIA;*
- *confronto fra le Amministrazioni competenti, come sotto individuate, ed il proponente, per eventuali chiarimenti necessari ai fini autorizzativi;*
- *definizione del calendario per la conclusione dei lavori della CdS.*

Nell'ambito dello specifico procedimento ai sensi dell'art 242-ter del d.lgs. 152/2006 sono stati acquisiti i contributi formulati da ARPAT e USL di seguito elencati:

- **contributo istruttorio del Settore Supporto tecnico del dipartimento ARPAT di Firenze n. 2024/0081689 del 15/10/2024**, al prot. regionale con n. 0545285 del 17/10/2024, allegato alla presente e di cui si riporta a seguire un estratto, con il quale l'agenzia valuta favorevolmente, con prescrizioni, la documentazione ai sensi dell'art.242-ter D.Lgs. 152/2006:

“4. Valutazione della documentazione

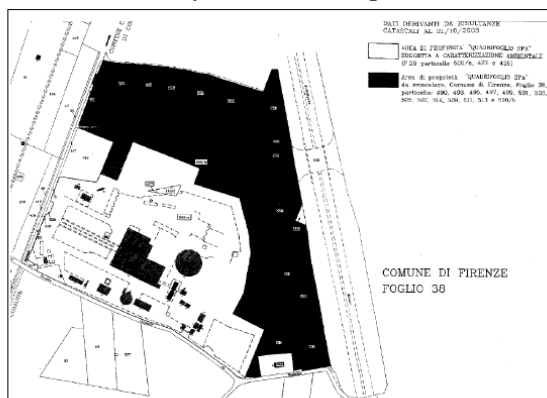
a) Le integrazioni richieste sono state recepite.

b) I risultati analitici dalle indagini ambientali afferenti PZ6 dovranno essere trasmessi agli enti competenti aggiornando il quadro ambientale dell'area in esame e le eventuali interferenze con l'opera in progetto.

c) Anche se non prettamente attinenti all'art 242-ter, nel piano di indagini concordato, il prelievo di campioni ambientali dai sondaggi geognostici SX01 ed SX02 ubicati nell'area del polo dell'ex inceneritore di S. Donnino (FI144 parte_L2), hanno mostrato non conformità alle CSC di tab 1b All. 5 parte quarta Titolo V D.Lgs. 152/06 nel campione Sx01C2 2.5÷5.5 m per il parametro C>12 (860 mg/Kg).

Attualmente, dalla banca dati SISBON, tale sito risulta non in anagrafe con iter chiuso ante 471/99 (non necessità di intervento a seguito del Piano di Caratterizzazione, approvato con DD 8609 del 25/09/2003 del Comune di Firenze) tramite DD n.719 del 3/3/2004 della Provincia di Firenze, nella quale veniva escluso l'intervento di bonifica per le particelle catastali n°490, 493, 495, 497,499, 500/b, 501, 503, 507, 509, 511, 513, 514 del foglio n°38 del Comune di Firenze(particelle catastali afferenti il sito FI144 parte_L2; determine consultabili dall'applicativo SISBON).

Tuttavia si fa presente che dall'esame della sopracitata Determina della Provincia di Firenze, emerge che per l'area non è stata rilasciata una certificazione liberatoria di cui all'art. 59 della DPGRT 32/r del 17/7/2001, ma solo un certificato di esclusione dal Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Terzo Stralcio, relativo alla bonifica dei siti inquinati con il codice FI144.



Particelle catastali afferenti il sito FI144 parte_L2 (da DD n.719 del 3/3/2004 della Provincia di Firenze).

d) Si rimandino ad USL considerazioni di tipo sanitario.

5. Conclusioni

- *Ad i sensi dell'art. 242 ter D.Lgs. 152/2006 la documentazione viene valutata positivamente con la prescrizione del sopracitato punto b).*

- *Per quanto riscontrato nel sito FI144 parte L2 (vedi sopracitato punto c), ovvero il superamento alle CSC di riferimento nella matrice suolo profondo per il parametro C>12) si ritiene che debbano essere attivate le procedure operative ed amministrative secondo quanto previsto dalla parte quarta Titolo V del D.Lgs. 152/06"*

- **contributo istruttorio della Commissione Interdisciplinare Ambiente Attività Produttive - Intermedia Firenze 1 dell'azienda USL Toscana Centro n. 188618 del 11/10/2024**, al prot. regionale con n. 0539401 del 14/10/2024, allegato alla presente e di cui si riporta a seguire un estratto, con il quale l'azienda sanitaria esprime parere favorevole, con condizioni, al rilascio del nulla osta art.242-ter D.Lgs. 152/2006:

"- Sono state apportate le correzioni richieste ai paragrafi 3.2 e 3.3. della relazione.

- *Nulla di nuovo si dice rispetto al punto di campionamento Pz_6, previsto a margine dell'area FI144M. Nella documentazione integrativa per il procedimento di PAU si trova invece una comunicazione della data prevista per tale campionamento. Allo stato attuale non risultano però pervenuti i risultati ottenuti. Si ritiene che tale aspetto possa comunque essere superato impartendo la condizione di seguito specificata.*

- *E' stato specificato che nel corso dei lavori i cumuli di materiale scavato saranno protetti con teli impermeabili sia allo loro base che alla sommità. Gli stessi cumuli saranno oggetto di nuovi campionamenti finalizzati alla caratterizzazione dei terreni. Nel corso dei lavori saranno messe in atto le cautele necessarie al fine di evitare afflussi idrici verso lo scavo e ristagni al suo interno.*

- *Dato che le opere di scavo per la sede tramviaria interessano il solo suolo superficiale, per il quale è stata rilevata la conformità alle CSC di riferimento (per quanto indagato), non vengono rilevate criticità connesse all'attivazione di percorsi di esposizione per contatto dermico/ingestione e/o inalazione vapori e polveri da tale matrice, sia per i lavoratori addetti ai cantieri che per i futuri fruitori della stessa (passeggeri e personale di servizio). Per quanto riguarda invece il cantiere del deposito è prevedibile la realizzazione di scavi che interessino anche il suolo profondo. Resta inteso che qualora emergano superamenti alle CSC di riferimento a seguito di ulteriori indagini condotte (es. variante al tracciato finale, gestione delle terre e rocce da scavo) dovrà essere attivato il relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06.*

- *Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee è stata riscontrata una contaminazione di area vasta e rispetto anche a parametri con caratteristiche di volatilità. Il percorso di volatilizzazione dei contaminanti dalla falda (rispetto ai ricettori lavoratori/fruitori dell'infrastruttura) non viene però ritenuto degno di essere preso in considerazione. Tale valutazione è giustificata dalle caratteristiche del pacchetto della sede tramviaria che, di fatto, costituisce una barriera impermeabile ai vapori provenienti dalla falda. Lo stesso dicasi per i vapori provenienti dal suolo profondo.*

- *E' stato ribadito che il Piano di Sicurezza e Coordinamento prenderà in esame i parametri eccedenti le CSC valutando gli aspetti chimico fisici e tossicologici, questo al fine di individuare le necessarie attività di prevenzione e protezione per i lavoratori.*

- *Nella relazione revisionata non vi è alcun riferimento alla variante proposta al tracciato finale in Campi Bisenzio. Informazioni sul piano di indagini ambientali previste per tale variante si ricavano però dalla documentazione presentata ad integrazione nel procedimento di PAU.*

3. CONCLUSIONI

Sulla base delle valutazioni svolte, si esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta, alla seguente condizione:

- *Siano trasmessi anche a questa Azienda USL gli esiti delle indagini ambientali previste in relazione, ma ad oggi ancora non svolte, e/o condotte successivamente al rilascio del nulla osta.*

- Qualora a seguito di ulteriori indagini condotte emergano superamenti alle CSC di riferimento sia attivato il relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06, nonché rivalutata la conseguenza interferenza con le opere in progetto”;

Con particolare riferimento al contributo ARPAT di cui sopra si rileva che la prescrizione dell'agenzia:

“b) I risultati analitici dalle indagini ambientali afferenti PZ6 dovranno essere trasmessi agli enti competenti aggiornando il quadro ambientale dell'area in esame e le eventuali interferenze con l'opera in progetto”

non consente **allo stato attuale** di procedere al rilascio del titolo autorizzativo “Nulla osta sulla base di valutazione preventiva di tipo “ambientale” e valutazione preventiva di tipo “sanitario” per interventi ed opere in siti oggetto di bonifica. Art 242-ter d.lgs152/2006 e d.g.r.t. 21 febbraio 2022, n. 157” di competenza dello scrivente settore per l'assenza di un quadro ambientale **definitivo**, che potrebbe richiedere un aggiornamento della valutazione delle interferenze;

Pertanto, in condivisione con il competente settore del dipartimento Arpat di Firenze, sentito per le vie brevi, con la presente si rende noto che al fine del rilascio del richiesto nulla osta ex art. 242-ter d.lgs. 152/06 il proponente deve prioritariamente provvedere ad aggiornare la documentazione agli atti riferita al quadro ambientale dell'area in esame con gli esiti delle indagini ambientali afferenti il PZ6 e, ove ne ricorreranno le condizioni, dovrà integrare la valutazione delle interferenze.

Laddove si dovessero palesare le condizioni di dover integrare le valutazioni delle interferenze, il settore scrivente procederà alle valutazioni di competenza ai fini dell'eventuale rilascio, ai sensi dell'art. 242 ter D.Lgs 152/06 e della DGRT n. 157/2022, del nulla osta ai fini della realizzazione del “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”.

In ordine agli aspetti di compatibilità ambientale si richiama il precedente contributo del settore scrivente prot. 0530654 del 08/10/2024. Si precisa che le valutazioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto di parola, sono state altresì oggetto di valutazione da parte dell'ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni delle province e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati istituito presso il settore scrivente ai sensi della Legge Regionale n. 31/23.

Con la presente si conferma quanto segnalato dall'Agenzia nell'ambito istruttorio, oltreché con nota separata inviata anche al comune di Firenze (protocollo regionale n. 0531253 in data 08/10/2024), circa la necessità da parte dei soggetti obbligati di attivazione dell'iter di cui al titolo V della parte quarta del d.lgs. 152/06, in relazione al superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di riferimento per il parametro idrocarburi pesanti C>12 nella matrice suolo profondo del sito FI144 parte_L2, e si rinvia alla medesima agenzia gli aspetti di compatibilità ambientale in riferimento alla gestione delle terre di cantiere in considerazione dei superamenti di cui sopra.

La presente nota è inviata per conoscenza alla Città Metropolitana di Firenze in ragione delle competenze in materia di bonifiche ex L.R. 31/2023 ed è conservata altresì agli atti dell'Ufficio comune.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Ing. Gianfranco Boninsegni

Per informazioni o chiarimenti contattare:

- responsabile di elevata qualificazione: Addolorata Guarino (055/4386661-3336182587 addolorata.guarino@regione.toscana.it)
- funzionario: Lorenza Calvi (055/4387557 lorenza.calvi@regione.toscana.it)